

assurgessero alla fama degli antichi storici di Roma, egli soggiunge:

*Pleraque eorum quae retuli, quaeque referam, parva forsitan memoratu videri non nescius sum.. - e quindi - Non tamen sine usu fuerit, introspicere illa primo aspectu levia; ex quibus magnarum saepe rerum motus oriuntur.*

*Una voce.* Non si capisce.

CAVAGNARI. Ve lo spiegherò poi. (*Si ride*).

Onorevole presidente del Consiglio, con questo ricordo io tengo a porre in rilievo che prendo atto delle dichiarazioni che vengono dal banco del Governo e sono disposto, qualora si concluda ad un voto, a votare in favore dell'attuale Gabinetto. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa.

CHIESA. L'onorevole Giolitti, alla fine del suo discorso, ha ricevuto dalla maggior parte di voi, onorevoli colleghi, una salva di quegli applausi, che invano attese il suo predecessore nella stessa solenne occasione. Donde nell'uno la premura di un voto che gli assicuri la fiducia della Camera, quanto nell'altro era il timore che la tolleranza gli fosse tolta.

Ebbene, noi, onorevole Giolitti, saremo dei pochi che non voteremo la fiducia, perchè ella rimanga a quel posto.

SANTINI. Che disgrazia per l'onorevole Giolitti! (*Si ride*).

CHIESA. Che cosa ha fatto l'onorevole Giolitti per conquistarlo? Lo ha egli guadagnato in campo aperto, con una battaglia forte e vigorosa?

È egli ritornato a quel posto per muovere di lì ad una conquista di nuovi orizzonti, per salire un aspro culmine, per toccare una meta radiosa? No, egli vi è stato spinto dai suoi luogotenenti bramosi di guiderdone; egli ha sempre affettato un pudico riserbo... (*Interruzioni — Ilarità*).

La soluzione è venuta più che dalla vostra volontà, dalla inabilità — oh quanta! — del vostro predecessore e dalla impazienza altrui.

Ma noi siamo in diritto di chiedervi: una delle due: o voi volevate veramente che l'esperimento Sonnino si compisse, e perchè allora troncarne la vita prima che qualche cosa avesse concluso, o voi credevate avere diritto alla successione e perchè non batterlo subito? perchè far perdere al paese tre mesi di tempo quando tante questioni urgenti premevano?

Ora noi crediamo che sia appunto questa tattica del tergiversare, del prolungare discussioni e dibattiti personali, quella che rovina la soluzione dei maggiori problemi; e tanto più ci confermiamo in quest'opinione perchè la Camera attuale era arrivata sette mesi prima della soluzione del problema ferroviario...

SANTINI. Parto prematuro! (*Ilarità*).

CHIESA. ...ed avrebbe potuto, se una preparazione completa vi fosse stata per parte del Governo, risolvere pacatamente e serenamente la grave questione. Invece l'onorevole Giolitti si è ammalato; altri disse che si trattava d'una fuga; noi non dubitiamo che egli si sia veramente ammalato; il fatto è però che un'altra malattia si è rivelata in questa occasione, una malattia organica del sistema; quando l'abile manovratore è mancato, la macchina non ha funzionato più ed il sostituto non ha saputo condurre innanzi la baracca. (*Oh! oh! — Interruzioni*).

E così è, onorevole Giolitti, che abbiamo la fortuna di rivederla qui come un salvatore, forse perchè vi è deficienza di altri uomini che sappiano afferrare e tenere il timone. (*Si ride*).

Noi crediamo però che la soluzione della crisi non sia stata perfettamente corretta. Il Ministero Sonnino è stato battuto sopra un pretesto, sopra una questione di procedura: quindi crediamo che cui tocca avrebbe dovuto rimandare qui l'onorevole Sonnino a domandare che il dibattito fosse fatto per un programma... (*Interruzioni*).

Io ricordo che durante l'ultima discussione noi stessi abbiamo interrotto dicendo: che cosa volete? La battaglia? Ma quale?...

Non è che noi desideriamo il ritorno dell'onorevole Sonnino. (*Interruzioni*) Lo abbiamo combattuto sin dal primo giorno, anche quando gli altri di questa parte estrema della Camera gli accordavano una larga tolleranza, ed abbiamo ricordati i suoi precedenti non meno sospetti di quelli dell'onorevole Giolitti.

Ma ci domandiamo: che cosa risulta dalle dichiarazioni dell'onorevole Giolitti? Queste dichiarazioni ministeriali somigliano un po' alle case spagnuole, dove ci sono molte porte per entrare, ma dove una volta entrati si trovano poche finestre per vederci chiaro. (*Interruzioni*).

Ha fatto bene l'onorevole Giolitti a dire che per attuare il suo programma non basta la vita di un Ministero: noi non siamo